

**NOTE PER IL CORSO di ISTITUZIONI DI MATEMATICA**  
Corso di Laurea in Scienze Naturali - A.A.2019-2020

**§1. PROPRIETÀ DEL DETERMINANTE**

Sia  $\mathbf{R}$  il campo dei numeri reali. Data una matrice quadrata  $A \in M_{n \times n}(\mathbf{R})$  abbiamo definito  $\det A \in \mathbf{R}$ . Valgono le seguenti proprietà:

- $\det(AB) = \det A \cdot \det B$  (Teorema di Binet) dove a sinistra compare il determinante del prodotto righe per colonne di  $A$  per  $B$  e a destra il prodotto di due numeri reali;
- se c'è una riga (o una colonna) di zeri il determinante è nullo (questo è ovvio perché possiamo sviluppare secondo quella riga (o quella colonna) e sappiamo che il determinante è indipendente dalla riga (o dalla colonna) secondo la quale sviluppiamo);
- scambiando due righe o due colonne di una matrice, il determinante cambia di segno;
- il determinante di una matrice con due righe uguali o con due colonne uguali è uguale a zero (segue facilmente dall'ultima proprietà);
- denotiamo con  $R_\ell$  la  $\ell$ -ma riga di  $A$ ; se esistono  $j, i$  e  $k$  in  $\{1, \dots, n\}$  ed  $\alpha, \beta$  in  $\mathbf{R}$  tali che

$$R_j = \alpha R_i + \beta R_k$$

allora  $\det A = 0$ .

**§2. MINORI E RANGO DI UNA MATRICE**

**DEFINIZIONE.** Data una matrice  $A \in M_{n \times m}(\mathbf{R})$  diremo *sottomatrice quadrata di  $A$  di ordine  $r$*  la matrice quadrata ottenuta prendendo l'intersezione di  $r$  righe ed  $r$  colonne di  $A$ . Una sottomatrice quadrata di ordine  $r$  è un elemento in  $M_{r \times r}(\mathbf{R})$  e viene anche chiamata un *minore di ordine  $r$* . (In alcuni testi un minore è invece definito come *il determinante* di una sottomatrice quadrata di ordine  $r$ .)

ESEMPIO: Se

$$A = \begin{pmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{13} & a_{14} \\ a_{21} & a_{22} & a_{23} & a_{24} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} & a_{34} \end{pmatrix},$$

le sottomatrici quadrate di ordine massimo sono le sottomatrici quadrate di ordine 3:

$$\begin{pmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{21} & a_{22} & a_{23} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{14} \\ a_{21} & a_{22} & a_{24} \\ a_{31} & a_{32} & a_{34} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{11} & a_{13} & a_{14} \\ a_{21} & a_{23} & a_{24} \\ a_{31} & a_{33} & a_{34} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{12} & a_{13} & a_{14} \\ a_{22} & a_{23} & a_{24} \\ a_{32} & a_{33} & a_{34} \end{pmatrix},$$

ottenute prendendo rispettivamente

$$(R_1, R_2, R_3) \cap (C_1, C_2, C_3), (R_1, R_2, R_3) \cap (C_1, C_2, C_4), (R_1, R_2, R_3) \cap (C_1, C_3, C_4), (R_1, R_2, R_3) \cap (C_2, C_3, C_4).$$

Abbiamo poi le sottomatrici quadrate di ordine 2:

$$\begin{pmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{11} & a_{13} \\ a_{21} & a_{23} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{11} & a_{14} \\ a_{21} & a_{24} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{12} & a_{13} \\ a_{22} & a_{23} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{12} & a_{14} \\ a_{22} & a_{24} \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} a_{13} & a_{14} \\ a_{23} & a_{24} \end{pmatrix},$$

date rispettivamente da

$$(R_1, R_2) \cap (C_1, C_2), (R_1, R_2) \cap (C_1, C_3), (R_1, R_2) \cap (C_1, C_4)$$



che riscriviamo in forma compatta come  $A\underline{x} = \underline{b}$ . Tale sistema ammette un'unica soluzione se e solo se  $\det A \neq 0$ . Se  $\det A \neq 0$  allora l'unica soluzione  $\underline{\alpha} = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$  si ottiene come segue: detta  $A_j$  la matrice che si ottiene sostituendo alla  $j$ -ma colonna di  $A$  la colonna dei termini noti  $\underline{b}$ , si ha

$$\alpha_j = \frac{\det A_j}{\det A}.$$

#### §4. TEOREMA DI ROUCHÉ– CAPELLI. ESEMPI.

Osserviamo i seguenti sistemi:

$$(S_1) \quad \begin{cases} 2x - y = -3 \\ 6x - 3y = -9 \end{cases}, \quad (S_2) \quad \begin{cases} 2x - y = -3 \\ 6x - 3y = 5 \end{cases}.$$

Poichè hanno la stessa matrice dei coefficienti ed essa ha determinante nullo (verificalo), siamo nel caso in cui il Teorema di Cramer non ci dice nulla. Come possiamo decidere se il sistema ammette soluzioni e in caso affermativo calcolarle? A questo risponde il teorema di Rouché–Capelli. Per meglio capire questo teorema, riscriviamo i sistemi precedenti nella forma:

$$(S_1) \quad \begin{cases} 2x - y = -3 \\ 3(2x - y) = 3 \cdot (-3) \end{cases}, \quad (S_2) \quad \begin{cases} 2x - y = -3 \\ 3(2x - y) = 5 \end{cases}.$$

Allora, se  $x$  ed  $y$  sono soluzione della prima equazione di  $(S_1)$ , sono anche soluzione della seconda (è la stessa moltiplicata per 3) e quindi comunque io scelga  $x$ , prendendo  $y = 2x + 3$  (in modo cioè che sia soluzione della prima equazione), ottengo una soluzione di tutto il sistema. Quindi  $(S_1)$  ha infinite soluzioni (tutte le coppie di numeri  $(t, 2t + 3)$  al variare di  $t \in \mathbf{R}$ ). Al contrario per il sistema  $(S_2)$ , se  $x$  ed  $y$  verificano la prima equazione (cioè  $y = 2x + 3$ ), sicuramente non possono verificare la seconda (ho moltiplicato per 3 il primo membro ma non il secondo). Allora  $(S_2)$  non ha nessuna soluzione. Possiamo distinguere tra i due casi andando a considerare le matrici

$$C_1 := \begin{pmatrix} 2 & -1 & -3 \\ 6 & -3 & -9 \end{pmatrix}, \quad C_2 := \begin{pmatrix} 2 & -1 & -3 \\ 6 & -3 & 5 \end{pmatrix},$$

ottenute in ogni caso aggiungendo a destra della matrice dei coefficienti la colonna dei termini noti. Si calcoli il rango di ciascuna delle matrici così ottenute. Si ottiene

$$\text{rango}(C_1) = 1, \quad \text{rango}(C_2) = 2,$$

in quanto nel primo caso, anche i minori della matrice  $C_1$  contenenti i termini noti hanno determinante nullo essendo i termini noti nella stessa proporzione dei coefficienti. Nel secondo caso invece, questa proporzionalità manca e quindi troviamo (due) minori con determinanti non nulli:

$$\det \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ 6 & 5 \end{pmatrix} = 10 - 18 = -8, \quad \det \begin{pmatrix} -1 & -3 \\ -3 & 5 \end{pmatrix} = -5 - 9 = -14.$$

In definitiva, per il sistema  $S_1$ , tanto la matrice dei coefficienti che la matrice  $C_1$  hanno la "stessa proporzionalità" e quindi  $\text{rango}$  1 e ci sono infinite soluzioni; per il sistema  $S_2$ , la matrice dei coefficienti ha  $\text{rango}$  1, mentre la matrice  $C_2$  ha  $\text{rango}$  2 e non esistono soluzioni.

Vale in generale il seguente teorema:



La matrice dei coefficienti è data da

$$A = \begin{pmatrix} 1 & -2 & 4 \\ -2 & 4 & -1 \end{pmatrix}.$$

Poichè per i minori di ordine (massimo) 2 si ha:

$$\det \begin{pmatrix} 1 & -2 \\ -2 & 4 \end{pmatrix} = 4 - 4 = 0, \quad \det \begin{pmatrix} 1 & 4 \\ -2 & -1 \end{pmatrix} = -1 + 8 = 7,$$

$$\det \begin{pmatrix} -2 & 4 \\ 4 & -1 \end{pmatrix} = 2 - 16 = -14,$$

$A$  ha rango 2. Inoltre, poichè anche la matrice  $C$  ( $2 \times 4$ ) ha rango 2 (avendo tra i suoi minori quelli di  $A$ ), ci troviamo nel caso (c)(ii) dell'osservazione che segue il Teorema. Allora:

Passo 1) poiché  $k = \text{rango } A = \text{rango } C = 2$  "numero di equazioni del sistema", non devo eliminare nessuna equazione.

Passo 2) Nel nostro sistema  $2 \times 3$  teniamo a sinistra del segno di uguaglianza le 2 variabili fisse corrispondenti a un minore di ordine 2 non nullo, ad esempio il minore

$$\begin{pmatrix} 1 & 4 \\ -2 & -1 \end{pmatrix}$$

corrispondente alle variabili  $x$  e  $z$  che sono quindi le variabili fisse; mandiamo poi dall'altra parte la variabile libera, in questo caso  $y$ , che rinominiamo ponendo  $t := y$  e che tratteremo come parametro. Quindi il sistema diventa

$$\begin{cases} x + 4z = 2 + 2t \\ -2x - z = -1 - 4t \end{cases}.$$

Passo 3) Abbiamo dopo i primi 2 passi un sistema  $2 \times 2$  con termini noti che dipendono dai termini noti iniziali e dal parametro  $t$ . A questo punto applichiamo Cramer a questo sistema quadrato. Le soluzioni date dalla regola di Cramer dipenderanno dal parametro  $t \in \mathbf{R}$  perché la colonna dei termini noti dipende da  $t$ :

$$\alpha_1(t) = \frac{\begin{vmatrix} 2+2t & 4 \\ -1-4t & -1 \end{vmatrix}}{7} = \frac{-2 - 2t + 4 + 16t}{7} = \frac{2 + 14t}{7},$$
$$\alpha_2(t) = \frac{\begin{vmatrix} 1 & 2+2t \\ -2 & -1-4t \end{vmatrix}}{7} = \frac{-1 - 4t + 4 + 4t}{7} = \frac{3}{7}.$$

Ora torniamo al sistema originale: le variabili fisse sono  $x$  e  $z$ ; la variabile libera è  $y$ . L'insieme delle soluzioni è dato dalle terne ottenute prendendo  $\alpha_1(t)$  al posto della variabile fissa  $x$ ,  $\alpha_2(t)$  al posto della variabile fissa  $z$  e  $t$  al posto della variabile libera  $y$ . Si hanno quindi le infinite soluzioni

$$\{(\alpha_1(t), t, \alpha_2(t)), t \in \mathbf{R}\}$$

e cioè

$$\left\{ \left( \frac{2+14t}{7}, t, \frac{3}{7} \right), t \in \mathbf{R} \right\}$$